

**NEL CAST**

Laura Morante
e **Dil Gabriele Dell'Aiera** sono
madre e figlio
in «L'età d'oro»
di **Emanuela Piovano**

SET DI PUGLIA IL FILM ISPIRATO ALLA VITA DELLA SALENTINA ANNABELLA MISCUGLIO

Laura Morante e l'«Età d'oro» una vita consacrata al cinema

Riprese a Monopoli, regia di Emanuela Piovano

di **LIVIO COSTARELLA**

Una «pasionaria» che lotta per tenere in piedi un'arena cinematografica, da lei restaurata, e che da anni programma quotidianamente con i film che più ama. È Arabella, il personaggio che **Laura Morante** interpreterà ne *L'età d'oro*, l'ultimo film della regista torinese **Emanuela Piovano**, le cui riprese, iniziate a Monopoli il 17 novembre, si concluderanno sabato 20 dicembre. L'attrice toscana, la regista, parte del cast e dello staff hanno presentato ieri il film al Castello Carlo V di Monopoli, insieme al sindaco **Emilio Romani** e al presidente di Apulia film commission **Antonella Gaeta**. Prodotto da Kitchen Film con la francese Testukine, in collaborazione con Rai Cinema e i sostegni di AFC e Film commission Torino Piemonte, il film è girato interamente a Monopoli, all'ex Cinema Arena, a Palazzo Palmieri, nella Chiesa di S. Francesco e nel centro storico.

«Non è il primo film che giro in Puglia - ha spiegato Laura Morante -, ma la cosa curiosa è che, avendo raramente lavorato con registe donne, in questa meravigliosa regione ho girato con **Cristina Comencini** e ora con **Emanuela Piovano**. Ho seguito da vicino tutta la fase preparatoria del film, che è stata laboriosa e con diverse stesure della sceneggiatura. Ma con **Emanuela** si lavora così: è una perfezionista».

Un'esperienza felice quella della Morante (anche se «l'unico neo - ha dichiarato - era la musica sparata a palla un po' di frequente che si sentiva spesso per strada»), che nel film interpreta una donna dai mille volti, l'anima del paesino nel quale vive da anni. Una passione totalizzante, quella per il cinema, mal vissuta però dal figlio (**Dil Gabriele Dell'Aiera**), diverso da lei in tutto. Nel cast ci sono anche **Giulio Scarpati**, **Eugenia Costantini**, **Pietro De Silva**, **Gigio Alberti**, **Giselda Volodi** e **Stefano Fresi**.

«*L'età d'oro* è un commosso omaggio al cinema che sa parlare del sé più intimo e delle aspirazioni - ha spiegato Emanuela Piovano - e ci parla anche del dissidio tra una madre e un figlio, con la difficoltà di accettare il principio di "successione", con quest'arena cinematografica in cui tutti proiettano i propri sogni. Il film è tratto liberamente dall'omonimo libro di **Francesca Romana Massaro** e **Silvana Silvestri**, anche sceneggiatrici con me e **Gualtiero Rosella**. La protagonista raccontata si ispira alla figura della storica e documentarista leccese **Annabella Miscuglio** (1939-2003), con la quale ero molto amica: da sempre in prima linea sul fronte dell'impegno femminista, ha iniziato a lavorare nel cinema realizzando cortometraggi sperimentali di ricerca sulla luce, sulla forma e sul colore e divulgati in tutto il mondo».